

OSSERVATORIO INTERNAZIONALE della CRISI

Di fronte alle evidenti crisi strutturali in cui si dibattono le società e gli Stati odierni diventa necessario iniziare un processo di riflessione strutturata, pur se liberamente concepita da ciascuno, sulle cause e i fondamenti di questi mutamenti.

Dall'assetto dei macrosistemi economici, in continua evoluzione a discapito delle economie deboli, alla disgregazione sociale legata al gap tra le generazioni e alla differente redistribuzione della ricchezza nel mondo, dalle crisi profonde degli ordinamenti democratici e dei processi di partecipazione sociale e politica, all'elevata conflittualità tra Stati in forte crescita economica, spesso basata su insicurezza e sfruttamento paraschiavistico della manodopera, dai Paesi ricchi in preda all'ossessione di perdere l'egemonia economico-finanziaria al degrado continuo dell'ambiente dovuto al super sfruttamento delle risorse naturali: tutto il pianeta ne è globalmente coinvolto.

Da questa constatazione nasce l'iniziativa, patrocinata soprattutto da economisti del mondo accademico centro e sud americano, di dare vita ad un OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DELLA CRISI.

Wim Dirckxens (Costarica), **Jorge Bein-stein** (Argentina), **Antonio Jarquin** (Nicaragua), **Paulo Nakatabi** (Brasile), **Reinaldo Carcanholo** (Brasile), **Remy Herrera** (Francia), **costituiscono il primo gruppo di promotori dell'Osservatorio.**

A questo gruppo, aperto e disponibile ad ogni contributo costruttivo e di indagine approfondita sulle continue evoluzioni dell'economia mondiale, potranno aggiungersi altri studiosi, non solo per dare una struttura interdisciplinare efficace alla ricerca ed all'analisi, ma anche per coinvolgere personalità anche di altri continenti, in particolare Asia ed Africa.

Infatti oltre all'analisi della Crisi nei suoi diversi aspetti, obiettivo del lavoro dell'Osservatorio è la socializzazione delle idee da concertare a livello nazionale, locale e mondiale per lo sviluppo di una transizione al post-capitalismo.

Il gruppo promotore ha voluto organizzare la sua prima seduta, dal 21 al 25 settembre p.v., nella sede della Fondazione Guido Piccini a Terzago di Calvagese della Riviera.

La scelta è stata fatta proprio per il ruolo che la Fondazione da anni svolge non solo nella riflessione sulle distorsioni dello sviluppo economico mondiale, ma anche per le sue concrete realizzazioni in Guatemala e in altri paesi del Sud America.

L'incontro fatto in Italia e nel territorio bresciano ha come intento anche quello di suscitare interesse e contributi alla futura riflessione coinvolgendo accademici, operatori economici, persone che credono, anche nel piccolo, di poter contribuire al cambiamento di rotta.

Per questo, oltre all'invito a partecipare ai lavori del gruppo promotore rivolto ad alcuni economisti delle nostre università, **i risultati di queste giornate di riflessione e lo stesso Progetto di Osservatorio Internazionale sulla Crisi verranno presentati al pubblico mercoledì 24 settembre, alle ore 15.00 nel salone Buoizzi della Camera del Lavoro di Brescia, in via Fratelli Folonari, 20.**